

# «Fake news», avvertimento Ue a Facebook

## Il commissario Ansip minaccia interventi diretti. Iniziativa di Tajani all'Europarlamento

DAL NOSTRO INVIATO

**BRUXELLES** Sulla scia dell'attacco lanciato dalla cancelliera tedesca Angela Merkel contro le notizie false diffuse in rete, in vista delle elezioni in programma in autunno in Germania, l'Europarlamento e la Commissione europea intendono andare oltre le azioni nazionali e agire a livello Ue. Il presidente dell'Europarlamento Antonio Tajani intende promuovere una «soluzione europea» in grado di garantire la corretta informazione ai cittadini, continuando così con la linea trasversale lanciata dal suo predecessore tedesco Martin Schulz, ora candidato socialdemocratico alla cancelleria.

Nell'Assemblea Ue è stata già approvata una risoluzione politica contro la disinformazione anti-Ue e a favore dei movimenti populistici, attribuita alla Russia di Vladimir Putin

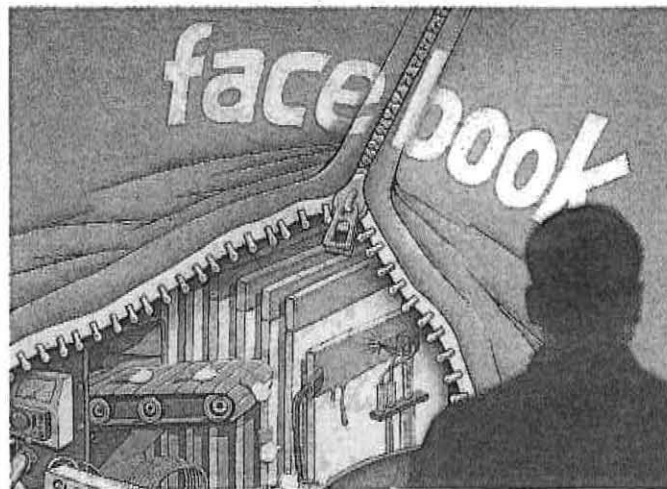
e ai terroristi islamici dell'Isis. Inoltre eurodeputati britannici sarebbero intenzionati a proporre una commissione d'inchiesta sulle cosiddette «fake news», sull'esempio di quella appena lanciata da loro colleghi del Parlamento di Londra. Alla Commissione europea, dopo una promessa generica di intervento del presidente lussemburghese Jean-Claude Juncker, il commissario estone Andrus Ansip ha annunciato interventi sui vari Facebook, Google o Twitter, qualora questi social network non introducano adeguati controlli per impedire la circolazione in rete di notizie false.

Oltre alla Germania, vari governi Ue appaiono favorevoli ad approvare una legislazione europea per arginare la disinformazione tramite i social network. Numerosi premier europei si sono allertati dopo quanto è successo nelle elezioni presidenziali degli Stati

Uniti, dove la vittoria del repubblicano Donald Trump è apparsa favorita anche dalle notizie negative sulla candidata democratica Hillary Clinton. Ma in alcune capitali Ue non vorrebbero rischiare le polemiche e le proteste del popolo della rete, che scaturirebbero in caso di restrizioni della li-

bertà di far circolazione le notizie sul web. Per questo la Commissione europea intenderebbe iniziare a fare pressione sui principali social network per convincerli ad attuare un «codice di condotta» contro i tentativi di disinformazione sul web.

Il commissario Ue Ansip ha



### La bolla

Per combattere le bufale, Facebook, che conta quasi due miliardi di utenti, ha cambiato l'algoritmo alla base dei Trending Topic, sezione che in Italia non è ancora disponibile e che mostra le notizie più popolari

però ammonito che, se i vari Facebook, Google o Twitter non si assumeranno maggiori responsabilità nel controllare le notizie che consentono di diffondere, l'alternativa saranno gli interventi di Bruxelles. «Sono preoccupato, e tutti sono preoccupati, dalle notizie false, specialmente dopo le elezioni negli Stati Uniti — ha dichiarato Ansip al quotidiano britannico «Financial Times» —. Credo fermamente nelle misure di autocontrollo. Ma, se sarà necessario qualche tipo di chiarimento, saremo pronti». In ogni caso, se in Germania dovesse passare una legislazione restrittiva sulla diffusione di notizie false (si parla di introdurre multe ai social network fino a 500 mila euro), Merkel appare in grado di influenzare i successivi interventi della Commissione di Juncker.

Ivo Calizzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Social



● Il commissario Ue al Digitale, l'estone Andrus Ansip (foto sopra), in un'intervista al *Financial Times* ha ammonito i colossi del web sulle «fake news», le false notizie

● Ansip ritiene che i social debbano assumersi più responsabilità